



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 52986 del 19-07-2024

Rif. MASE_registro ufficiale n. 55761 del 22/03/2024

OGGETTO: [ID:10807] – "Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia, nel Comune di Caltavuturo (PA), e di Pizzo Campanella, nel Comune di Polizzi Generosa (PA), e delle opere di connessione alla RTIN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli".

Società: SCS 23 S.r.l.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Trasmessa a mezzo PEC

VA@pec.mite.gov.it; terzoli.silvia@mase.gov.it; mariaelena.blanco@regione.sicilia.it

Allegato – Parere CTS n. 421 del 01/07/2024

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Responsabile del Procedimento
Silvia Terzoli

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 421_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01/07/2024, pervenuto al Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 50434 del 10/07/2024.

D'Ordine del Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo

Antonino Polizzi

Il Dirigente Generale
Patrizia Valentini



Codice procedura:3060

Classifica: PT_000_VA10807

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Società SCS 23 S.R.L.

OGGETTO: (ID 10807) Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).

Procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 421 approvato il 1/07/2024 in prosecuzione della seduta del 28/06/2024

Proponente	SCS 23 S.R.L.
Sede Legale	Via Umberto Giordano n°15290144 Palermo
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Bordonali Eugenio
Progettisti	Ingg.Francesco Rossi, Eugenio BordonaliRina Consulting S.P.A
Località del progetto	Monreale (Pa) -Piana degli Albanesi (Pa)
Data presentazione al dipartimento	Prot. n°64941 del 31/08/23
Data procedibilità	Prot.n°22512 del 08/04/24
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Valore dell'opera	€. 75.165.174,85
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Maria Elena Blanco
Contenzioso	no
Condivisione Gruppo Istruttorio	

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.



VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. Pubblicata il 05/10/23 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n°912 dell’anno 2022

VISTO il D.A. n365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A n 372/GAB del 09/11/23 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n 373/GAB del 09/11/23 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l’omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto Legge n. 63 del 15/5/2024 recante: “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*” (c.d. *Decreto Agricoltura*), pubblicato sulla GURI n. 112 del 15/05/2024 e in vigore dal 16/05/2024 (in atto in fase di conversione in Legge);

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità



organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la nota prot. N°55761 del 22/03/24 acquisita al prot. DRA n 19185 64941 del 25/03/24 con la quale il MINISTERO dell'Ambiente e Sicurezza Energetica ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione presentata dalla società SCS 23 S.R.L. ed inoltrata "con nota prot.001 del 20/12/23, acquisita al prot. MASE/211518 in data 22/12/23, perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MASE/41282 del 04/03/2024, la società SCS 23 S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii,

VISTA la nota del Servizio 1 dell'ARTA prot. n 22512 del 08/04/24 di trasmissione in CTS per l'acquisizione del parere di competenza

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. 21865 DRA del 29/03/23 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10485/15501>

Titolo	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 25/03/2024	MASE-2024-0055761
Studio di impatto ambientale	P0036429-1-H20
Elenco Elaborati	P0036429-1-H1
Prime indicazioni di sicurezza	P0036429-1-H16
Relazione sulle interferenze	P0036429-1-H10
Relazione idrologica e idraulica	P0036429-1-H11
Piano di manutenzione	P0036429-1-H12
Piano di dismissione	P0036429-1-H13
Computo metrico estimativo	P0036429-1-H14
Quadro economico dell'opera	P0036429-1-H15
Disciplinare prestazionale	P0036429-1-H17
Relazione tecnica analisi della producibilità del sito	P0036429-1-H19
Relazione Generale	P0036429-1-H2
Relazione tecnica agronomica, sul paesaggio agrario e sulle essenze	P0036429-1-H23
Relazione Florofaunistica	P0036429-1-H24
Relazione sull'analisi di possibili incidenti	P0036429-1-H25
Studio visibilità	P0036429-1-H26
Studio evoluzione ombra	P0036429-1-H27
Relazione gittata massima elementi rotanti	P0036429-1-H28
Relazione impatto elettromagnetico	P0036429-1-H29
Relazione tecnica descrittiva	P0036429-1-H3
Cronoprogramma costruzione	P0036429-1-H30
Relazione Geologica	P0036429-1-H4
Relazione geotecnica e sismica	P0036429-1-H5
Relazione di calcoli preliminari delle strutture	P0036429-1-H6

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



Relazione di viabilità accesso al sito	P0036429-1-H7
Relazione tecnica elettrica	P0036429-1-H9
Distanza dai centri abitati, dalla viabilità,dai fabbricati-Layout 1-Distanza centri abitati	P0036429-1-M35.1
Distanza dai centri abitati, dalla viabilità,dai fabbricati-Layout 2-Distanza dalle viabilità	P0036429-1-M35.2
Distanza dai centri abitati, dalla viabilità,dai fabbricati-Layout 3-Distanza dai fabbricati	P0036429-1-M35.3
Fotosimulazione dell'aspetto definitivo dell'impianto con punti di ripresa	P0036429-1-M36
Indagine progetti da FER nell'area vasta	P0036429-1-M37
Inquadramento su IGM	P0036429-1-M1.1
Inquadramento su CTR	P0036429-1-M1.2
Inquadramento su Ortofoto	P0036429-1-M1.3
Inquadramento su Catastale	P0036429-1-M1.4
Schemi elettrici unifilari	P0036429-1-M10
Tipico Aerogeneratore	P0036429-1-M11
Plinto di fondazione architettonico tipo	P0036429-1-M12
Sottostazione Elettrica di Utenza-pianta e sezioni	P0036429-1-M13
Sottostazione Elettrica di Utenza - planimetrie	P0036429-1-M14
Sottostazione Elettrica di Utenza - sistema di drenaggio	P0036429-1-M15
Individuazione su CTR dei bacini idrografici dell'area di progetto	P0036429-1-M16
Planimetrie con individuazione delle opere idrauliche (Assi P04-P07)	P0036429-1-M17.1
Planimetrie con individuazione delle opere idrauliche (Assi C01-C03)	P0036429-1-M17.2
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 1 Beni paesaggistici	P0036429-1-M18.1
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 10-Corridoi rete ecologica siciliana	P0036429-1-M18.10
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 13-Carta degli elementi dei Piani Paesaggistici di Palermo-Siti archeologici-Viabilità panoramica	P0036429-1-M18.13
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 2 IBA (Important Bird Area))	P0036429-1-M18.2
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 3 -Siti Natura 2000	P0036429-1-M18.3
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 4-Parchi e riserve	P0036429-1-M18.4
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 5-PAI-Siti attenzione e pericolosità geomorfologica	P0036429-1-M18.5
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 6-PAI rischio geomorfologico	P0036429-1-M18.6
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 7-PAI attenzione e pericolosità idraulica	P0036429-1-M18.7
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 8-PAI rischio idraulico	P0036429-1-M18.8
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 9-Geositi	P0036429-1-M18.9
Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 1-Beni paesaggistici	P0036429-1-M19.1
Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 2-Boschi	P0036429-1-M19.2
Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 3-Vincolo idrogeologico	P0036429-1-M19.3

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 4-PAI Dissesti tipologia e attività	P0036429-1-M19.4
Carta dei vincoli nell'area di intervento-PAI Pericolosità geomorfologica	P0036429-1-M19.5
Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 6-PAI Rischio geomorfologico	P0036429-1-M19.6
Carta dei vincoli nell'area di intervento-Layout 7-PAI Pericolosità e Rischio idraulico	P0036429-1-M19.7
Carta geomorfologica	P0036429-1-M2.1
Carta geologica	P0036429-1-M2.2
Carta idrogeologica	P0036429-1-M2.3
Carta della rete ecologica	P0036429-1-M20
Carte delle aree percorse da fuoco	P0036429-1-M21
Carta dell'uso del suolo	P0036429-1-M22
Mappe di visibilità teorica	P0036429-1-M23
Stralcio del piano faunistico venatorio	P0036429-1-M24
Carta degli habitat (rete natura 2000)	P0036429-1-M25
Carte piano cave	P0036429-1-M27
Carta sensibilità ecologica	P0036429-1-M28
Carta della pressione antropica	P0036429-1-M29
Planimetria e profilo asse C01	P0036429-1-M3.1
Planimetria e profilo asse C02	P0036429-1-M3.2
Planimetria e profilo asse C03	P0036429-1-M3.3
Planimetria e profilo asse P04	P0036429-1-M3.4
Planimetria e profilo asse P05	P0036429-1-M3.5
Planimetria e profilo asse P06	P0036429-1-M3.6
Planimetria e profilo asse P07	P0036429-1-M3.7
Carta della fragilità ambientale	P0036429-1-M30
Carta del valore ecologico	P0036429-1-M31
Carta natura ISPRA	P0036429-1-M32
Impatti cumulativi	P0036429-1-M33
Studio inserimento urbanistico	P0036429-1-M34
Particolari costruttivi delle opere idrauliche	P0036429-1-M38
Sezioni stradali tipo	P0036429-1-M4
Particolari costruttivi piazzola	P0036429-1-M5
Layout cavidotti	P0036429-1-M6
Sezioni tipo scavi cavidotti e particolari	P0036429-1-M7
Carta delle interferenze su CTR	P0036429-1-M8
Particolari tipologici per la risoluzione delle interferenze	P0036429-1-M9
Studio di impatto acustico	P0036429-2-H1
Relazione avifauna e chiroterofauna	P0036429-2-H2
Verifica preventiva d'interesse Archeologico	P0036429-2-H3
Carta dei vincoli e delle Presenze Archeologiche	P0036429-2-M1
Carta del rischio archeologico-foglio 1	P0036429-2-M2
Carta del rischio archeologico-foglio 2	P0036429-2-M3
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 11-Carta degli elementi dei Piani Paesaggistici di Caltanissetta e Agrigento	P0036429-1-M18.11
Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori-Layout 12-Carta degli elementi dei Piani Paesaggistici di Palermo-Beni isolati	P0036429-1-M18.12
Sintesi non tecnica	P0036429-1-H21

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



Relazione paesaggistica	P0036429-1-H31
Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (Art 25 co3 dpr 120-2017)	P0036429-1-H8
Osservazioni della Città Metropolitana di Palermo - Area Sviluppo Patrimoniale- Ambientale - Energetico ed Economico Sociale- Direzione Energia e Ambiente, in data 22/04/2024	MASE-2024-0074640
Osservazioni di Enel Green Power and TGxItaly, in data 24/04/2024	MASE-2024-76788
Osservazioni del Legale Rappresentante della Società Parco Eolico Monti Sicani S.r.l., dott. Roberto Refrigeri 23/04/2024	MASE-2024-0074009

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto di che trattasi sarà realizzato in un'area dove il paesaggio è caratterizzato da una morfologia montuosa-collinare. In particolare, i crinali interessati dall'impianto sono caratterizzati da altimetrie variabili da 830 a 910. La scelta del sito discende dal risultato della campagna anemometrica e dalla facilità di accesso alle aree di impianto: per raggiungere le postazioni di impianto andranno seguite alcune viabilità comunali che si diramano dalle Strade Provinciali n. 64 e dalle S.S. n. 120 e S.S.121. Per gli adeguamenti della viabilità di accesso si prediligono opere di ingegneria naturalistica. Inoltre Per quel che concerne l'uso del suolo, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice P0036429- 1-M-22 si rileva che 6 degli aerogeneratori in progetto ricadono nell'area avente codice 21121 e denominazione "Seminativi semplici e colture erbacee estensive" mentre uno ricade in un'area avente codice 3232 e denominazione "Geriga". Va subito evidenziato che le aree sono state scelte in modo da non intaccare colture di pregio. Gli aerogeneratori (in numero di sette) dell'impianto sono denominati con le sigle C01, C02, C03, P04, P05, P06 e P07 saranno collocati in agro del Comune di Caltavuturo in provincia di Palermo all'interno delle seguenti cartografie e fogli di mappa catastali: – Fogli IGM in scala 1:25.000 di cui alle seguenti codifiche: 259_II_NE-Caltavuturo, 259_II_SEValllunga Pratameno. – CTR in scala 1:10.000, di cui alle seguenti codifiche: 621030, 621040, 621070, 621080, 621110, 621120, 621150, 621160, 630030, 630040 – Fogli di mappa nn. 34 del Comune di Caltavuturo e fogli di mappa nn. 63 del Comune di Polizzi Generosa. Di seguito le coordinate assolute nel sistema UTM 33 WGS84 degli aerogeneratori:

WTG	E	N	Riferimenti Catastali
C01	404848.1357	4180871.044	Caltavuturo Fg. 34 – P.lla 65
C02	405221.014	4181878.2853	Caltavuturo Fg. 34 – P.lla 18
C03	405657.1132	4180465.8029	Caltavuturo Fg. 34 – P.lle 305-203
P04	402634.5497	4175159.7845	Polizzi Fg. 63 – P.lla 98
P05	403133.9724	4175039.9579	Polizzi Fg. 63 – P.lla 7
P06	403527.2107	4175351.278	Polizzi Fg. 63 – P.lla 44
P07	404026.0137	4175283.9923	Polizzi Fg. 63 – P.lla 284

Gli aerogeneratori che saranno installati, saranno in grado di sviluppare fino a 6,00 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 115 m e raggio del rotore fino a 85 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari, pertanto, a 200 m. I cavi di potenza saranno interrati lungo le nuove viabilità del

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



parco, lungo strade comunali, una strada provinciale, SP64, strade statali, SS120, SS121. Atteso che i nuovi aerogeneratori saranno collocati lungo crinali, ovvero su poggi/altipiani, il regime idrologico esistente sarà mantenuto inalterato; all'uopo è prevista un'ideale sistemazione idraulica, mediante opere di regimazione delle acque superficiali e meteoriche, al fine di assicurarne il recapito presso gli esistenti impluvi naturali. Oltre che degli aerogeneratori, il progetto si compone dei seguenti elementi: **1.** un elettrodotto in MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione utente 30/150 kV e ubicato nei Comuni di Petralia Sottana, Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL); **2.** una stazione di trasformazione utente 30/150 kV, ubicata nel Comune di Villalba (CL). La stazione sarà realizzata all'interno di un'area prevista in condivisione con altri produttori; **3.** opere Condivise dell'Impianto di Utenza (Opere Condivise), costituite da sbarre comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 150 kV, condivise tra la Società ed altri operatori, in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica RTN "Caltanissetta 380"; **4.** stallo utente da realizzarsi nella nuova Stazione Elettrica "Caltanissetta 380" RTN a 150 kV. (Stazione elettrica di Terna spa, e relativi raccordi aerei 150 kV e 380 kV di collegamento alla RTN che interessano i Comuni di Villalba (CL) e Mussomeli (CL) in carico ad altro produttore avente ruolo di capofila nei confronti di Terna S.p.a).

CONSIDERATO che in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, nella documentazione depositata il proponente non ha presentato nessun titolo, e malgrado nell'elenco elaborati viene indicato il piano particellare di esproprio (P0036429-1-H18), lo stesso non è presente nel portale.

CONSIDERATO che in merito allo Studio di Impatto Ambientale il proponente nella documentazione depositata attesta che lo stesso è stato redatto secondo i dettami dell'Allegato VII alla parte Seconda del- Dlgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e per quel che concerne tutele e vincoli presenti, si osservi che la definizione delle posizioni dei nuovi aerogeneratori ha tenuto conto dei seguenti strumenti di programmazione:

1. Piano Territoriale Paesistico Regionale della Sicilia, P.T.P.R.
2. Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta.
3. Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta.
4. Strategia Energetica Nazionale, S.E.N.
5. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, P.N.R.R.
6. Piano Energetico Ambientale Regionale della Sicilia, P.E.A.R.
7. Piano di Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Sicilia.
8. Piano di Tutela delle Acque, P.T.A. della Regione Sicilia e Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
9. Strumenti di programmazione dei Comuni di Caltavuturo, Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Villalba.

Per completezza sono stati analizzati i seguenti strumenti di programmazione e pianificazione:

10. Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;
11. Pacchetto per l'Energia Pulita (Clean Energy Package);
12. Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



13. Direttiva 2009/28/CE;
14. Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030;
15. DM 15 marzo 2012 (c.d. Burden sharing);
16. Programma Operativo Nazionale (PON) 2021-2027;
17. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
18. Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve;
19. Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, etc.).

Inoltre, si sono analizzati i contenuti: Dell'Allegato 4 alle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010, – Del Decreto Presidenziale del 10 ottobre 2017 relativamente alle aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica. Particolare attenzione si è rivolta all'analisi dell'Allegato 4, alle Linee Guida riguardanti principalmente il controllo delle distanze tra aerogeneratori e delle distanze degli aerogeneratori da infrastrutture o elementi urbanistici presenti sul territorio. **In questa sede si anticipa che nessuno degli assi degli aerogeneratori di nuova installazione ricade all'interno di aree tutelate ai sensi degli articoli 10, 134, 136, 142 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.** Dall'analisi della cartografia avente titolo Carta dei vincoli nell'area di intervento - Beni paesaggistici e codice P0036429-1-M 19, si rileva che le uniche interferenze riguardano la posa dell'elettrodotto interrato in MT con le fasce di rispetto di 150 m di fiumi e corsi d'acqua, tutelate ai sensi dell'art. 142 co. 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004. Si ricordi, che gli elettrodotti saranno posati al di sotto di viabilità esistenti asfaltate e che una volta ultimate le attività di posa, lo stato dei luoghi sarà ripristinato come ante operam. Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 10 del SIA. Con riferimento ai parchi e alle riserve si osserva che l'impianto (si consulti in merito l'elaborato avente codice P0036429-1-M 18 e titolo Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori – Parchi e Riserve): ✓ dista circa 8,9 km dal limite della Riserva Naturale Orientata denominata Bosco di Favara e Bosco di Granza; ✓ dista circa 3,7 km dal limite del Parco delle Madonie. Altre riserve e parchi si trovano oltre i 10 km di distanza. Inoltre, con riferimento alle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, si rileva la presenza dei seguenti Siti/Zone, ricadenti in parte nel raggio di 10 km dagli assi degli aerogeneratori proposti (si consulti in merito l'elaborato avente codice P0036429-1-M 18 e titolo Carta dei vincoli nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori – Siti Natura 2000): – ZPS (Zone Protezione Speciale) o Codice ITA 0200050 - Parco delle Madonie, distanza 3,6 km – ZSC (Zone Speciali di Conservazione) o Codice ITA020015 - Complesso calanchino di Castellana Sicula, distanza 4,2 km o Codice ITA020032 - Boschi di Granza, distanza 9,5 km; o Codice ITA020045 - Rocca di Sciara, distanza 4,4 km. **Si anticipa la sostanziale compatibilità del progetto in argomento con tutti gli strumenti di programmazione analizzati.**

Piano Energetico Ambientale Regionale P.E.A.R. Infine, la quota relativa agli impianti a terra su terreni agricoli dovrà favorire la valorizzazione della produzione agricola ed essere di supporto alla competitività delle aziende, con un impatto che sarà mitigato da un'attenta progettazione architettonica e paesaggistica, e compensato da adeguate misure (agricoltura di precisione e agri-voltaico). Le FER nel 2019 hanno coperto il 29,5% della produzione complessiva, l'obiettivo del PEARS al 2030 è di una copertura del 67,57%, secondo le percentuali indicate in Tabella 5.4, con un elevato incremento della quota di energia elettrica coperta da FER elettriche pari al +136%. La previsione del potenziamento della rete elettrica regionale è perfettamente

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



in linea con il progetto in argomento. Attesi, in ultimo, gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dal P.E.A.R. con particolare riferimento all'incremento del consumo energetico da fonti rinnovabili, all'importanza riservata dal PEAR alle nuove installazioni di impianti di produzione di energia da FER si ritiene che l'impianto in progetto sia assolutamente compatibile con lo strumento di pianificazione analizzato.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I. Dall'analisi del Piano per l'assetto idrogeologico, P.A.I., si rileva che l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Platani (063) e del Bacino del Fiume Imera settentrionale (030). Va immediatamente evidenziato che nessuno degli assi degli aerogeneratori (e con essi viabilità, piazzole) ricade in area a dissesto attivo o a pericolosità e rischio geomorfologico, o a pericolosità e rischio idraulico ai livelli previsti, così come il sito in corrispondenza del quale sarà realizzata la SSEU, e l'elettrodotto in AT di collegamento alla SE Terna "Caltanissetta". Si conclude, affermandola compatibilità con il PAI, previa redazione, in sede di progettazione esecutiva, di un opportuno studio di compatibilità geomorfologia a firma del geologo incaricato.

RILEVATO E VALUTATO che dalla relazione idrologica e Idraulica (P0036429-1-H11) depositata, redatta in accordo al D.D.G. n°102 del 26/06/2021 e al D.S.G. n°71/2022 emanati dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, si evince che le opere in progetto, non alterano in nessun modo né il reticolo idrografico esistente né le portate che dagli impluvi esistenti arrivano verso i "canali naturali" presenti a valle, e sono stati previsti e sviluppati secondo due obiettivi: garantire l'invarianza idraulica e drenare il sito efficacemente. Inoltre dalla RELAZIONE SULLE INTERFERENZE (P0036429-1-H10), il proponente evidenzia che il tracciato dei cavidotti di collegamento tra l'impianto eolico e la sottostazione utente di trasformazione e consegna dell'energia elettrica prodotta interferisce con alcuni impluvi naturali e con alcune opere d'arte stradali. Sono state individuate tutte le interferenze sia dei cavidotti che delle infrastrutture del parco eolico definendo le tipologie di opera da realizzare. Le risoluzioni delle interferenze (realizzate tutte in modalità T.O.C.), non modificheranno la sezione idraulica in corrispondenza delle infrastrutture idrauliche.

Piano di Tutela delle Acque, P.T.A. Come anticipato dal paragrafo precedente, l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Platani (063) e del bacino del Fiume Imera settentrionale (030). Dalla cartografia del PTA si rileva, altresì, che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di bacini idrogeologici. Alla luce di quanto citato il progetto può certamente essere ritenuto compatibile con il Piano di Tutela delle Acque e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

Strumento di pianificazione territoriale del Comune di Caltavuturo Il territorio comunale di Caltavuturo è interessato dalla realizzazione degli aerogeneratori C01, C02, C03, delle relative piazzole e viabilità di accesso, e dalla posa dell'elettrodotto in MT, ricadenti in zona E agricola. Considerato che, ai sensi dell'art.12 del D.lgs 387/2003 all'interno delle zone agricole possono essere realizzati impianti da FER, si ritiene di poter affermare la compatibilità del progetto con lo strumento di pianificazione analizzato.

Strumento di pianificazione territoriale del Comune di Polizzi Generosa Il territorio comunale di Polizzi Generosa è interessato dalla realizzazione degli aerogeneratori P04, P05, P06, P07, delle relative piazzole e viabilità di accesso, e dalla posa dell'elettrodotto in MT, ricadenti in zona E agricola. Considerato che, ai sensi

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



dell'art.12 del D.lgs 387/2003 all'interno delle zone agricole possono essere realizzati impianti da FER, si ritiene di poter affermare la compatibilità del progetto con lo strumento di pianificazione analizzato.

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Castellana Sicula Il territorio comunale di Castellana Sicula sarà interessato dalla posa in opera di parte dell'elettrodotto MT di collegamento tra SSEU e aerogeneratori. L'elettrodotto sarà posato al disotto del solido stradale di viabilità esistenti asfaltate: si tratta della strada provinciale SS621. Considerato che le attività di posa dell'elettrodotto saranno effettuate lungo la citata SS senza interessare altre aree non si è ritenuto necessario consultare il PRG, concludendo comunque la compatibilità del progetto con il Piano Regolatore del Comune di Castellana Sicula

Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Villalba Il territorio comunale di Villalba sarà interessato dalla realizzazione dell'area SSEU, dalla posa in opera dell'elettrodotto MT di collegamento tra SSEU e aerogeneratori, dalla posa dell'elettrodotto AT di collegamento tra SSEU e nuova Stazione Elettrica "Caltanissetta 380" (si ricorda che la realizzazione nuova Stazione Elettrica "Caltanissetta 380" RTN a 150 kV, e relativi raccordi aerei 150 kV e 380 kV di collegamento alla RTN sono in carico ad altro produttore avente ruolo di capofila nei confronti di Terna S.p.a.). È certo che la ZTO è di tipo agricolo ed in conclusione, si conferma che il progetto è compatibile con il Piano Regolatore del Comune di Villalba

Piano Regionale di Tutela della Qualità Dall'analisi del PRTQA non è stato riscontrato alcun elemento di interferenza con il progetto in argomento che, pertanto, risulta compatibile e coerente con lo strumento di pianificazione analizzato.

CONSIDERATO che dovranno essere installati aerogeneratori di altezza pari a m. 200, il proponente nella relazione Geotecnica e Sismica depositata (P0036429-1-H5), ha analizzato l'area sotto l'aspetto Geologico, Geomorfologico e Idrologico, ma soprattutto riguardo la pericolosità sismica, verificando che l'area d'intervento è classificata in Zona Sismica 2. Maggiori dettagli sono riportati nella relazione geologica (P0036429-1-H4) e nella Relazione sui calcoli preliminari delle strutture (P0036429-1-H6).

CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente non analizza il Piano Regionale Sicilia di Gestione dei Rifiuti.

CONSIDERATO che **in merito alla descrizione delle principali alternative progettuali, il proponente riporta** una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.

RILEVATO E VALUTATO che il proponente nel SIA in relazione alle alternative progettuali, espone le possibili soluzioni, quali l'alternativa tecnologica, localizzativa, dimensionale compresa l'alternativa ZERO, che hanno portato alla scelta del layout progettuale proposto.



CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente nella documentazione depositata P0036429-1-H8) dichiara che è necessario procedere con la redazione di un Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, facendo riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, DPR 13 giugno 2017, n. 120, dal titolo “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”. I punti di indagine saranno in numero di 15 per le opere infrastrutturali ed in numero 48 per le infrastrutture lineari. Le indagini ambientali per la caratterizzazione del materiale prodotto da scavo dovranno essere condotte investigando, per ogni campione, un set analitico di 12 parametri ivi compreso l’amianto, come da tabella:

TIPOLOGIA DI OPERA	NUMERO PUNTI DI INDAGINE	NUMERO CAMPIONI UNITI DI INDAGINE	CAMPIONI
Opere infrastrutturali	15	3	45
Opere infrastrutturali lineari (scavi superficiali)	48	2	96
			141

Per la realizzazione dell’opera è prevista un’attività di movimento terre, che si può distinguere nelle seguenti tipologie:

Il resoconto complessivo delle materie (terre e rocce da scavo) è riportato di seguito:

<u>materiale scavato complessivo (parco cavidotti, sottostazione)</u>	<u>(24.405,69+6.528,55+94.375,84+18.375+10.000)=152.683,69 m3</u>
<u>materiale riutilizzato all'interno del cantiere</u>	<u>24.405,69+23.761,92+6.528,55+9.099,76=57.267,375</u>
<u>materiale in esubero trasportato presso siti di riutilizzo autorizzati</u>	<u>95.406,31 m3</u>
<u>Asfalti trasportati a discarica</u>	<u>1.392,270 m3</u>

Tabella 10 - Bilancio complessivo delle materie

Il materiale in esubero sarà portato a siti di riutilizzo autorizzati da scegliere tra i seguenti presenti in zona:

- a) Ecosystem Z.I. Caltanissetta 25÷30;
- b) Edilcava - Mussomeli 30 k;

VALUTATO che il Piano delle terre e rocce da scavo, oltre a chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l’esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare, deve in ogni caso contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione (P0036429-1-H13) afferma che questa comporta il ripristino dello stato “ante operam” dei terreni interessati. Tutte le operazioni sono studiate in modo tale da non arrecare danni o disturbi all’ambiente.

Per il completamento dell’intero intervento di smantellamento si prevede l’impiego delle squadre di lavoro per un periodo di tempo pari a circa 1,5 mesi (in caso di inizio attività nel periodo primaverile/estivo) e 3 mesi in caso di inizio attività nel periodo autunnale/invernale: la pianificazione crono-temporale di tutte le attività



oggetto del presente piano saranno opportunamente discusse e condivise con gli enti di controllo del territorio: amministrazioni comunali e provinciali, ARPA, ASL, Corpo Forestale dello Stato.

Il computo metrico dei costi di dismissione, allegato alla presente relazione, è pari ad € 284.282,89. Tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto dei Regolamenti e norme vigenti al momento di inizio attività, con particolare accorgimento ai fattori di impatto ambientale nel rispetto di tutte le norme e regolamenti inerenti la Sicurezza, e del cronoprogramma allegato.

VALUTATO che in riferimento al Piano di dismissione, non viene riportato il numero di operai impiegati, il numero e tipo di automezzi necessari alla realizzazione dell'opera, il cronoprogramma dei lavori inerenti il piano di che trattasi, atteso che vengono indicati genericamente le fasi di lavorazione in un arco temporale da 1,5 a 3 mesi. Non vengono classificati i materiali di dismissione secondo i codici CER. Non vengono indicate/esplicitate le opere di mitigazione. Il computo metrico allegato, computato sommariamente, non viene contabilizzato nel Quadro economico di progetto. Il Piano non è stato concertato con ARPA.

QUADRO AMBIENTALE

Stato attuale (scenario di base) l'area interessata dal progetto ricade in zone a vocazione agricola. Peraltro, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice P0036429-1-M22, per sei delle 7 postazioni di impianto si rileva l'uso avente codice 21121 e denominazione Seminativi semplici e colture erbacee estensive, mentre per una sola si rileva l'uso avente codice 3232 e denominazione Garighe. Per ulteriori informazioni si rinvia all'elaborato avente codice P0036429-1-H23 e titolo Relazione paesaggio agrario

Descrizione dell'evoluzione dell'ambiente in caso di mancata attuazione del progetto L'ambiente in cui sarà inserito l'impianto non ha subito particolari modifiche negli anni trascorsi e questo è possibile osservarlo facendo un raffronto dell'area attraverso le aerofotogrammetrie disponibili su Google Earth (anni 2005, 2010, 2011, 2016, 2017, 2022).

CONSIDERATO che in merito al quadro di riferimento ambientale, il proponente nella documentazione depositata, redatta ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 152/2006, (Norme in materia ambientale, aggiornato dal D. Lgs. 104/2017) dichiara che le componenti analizzate nel SIA sono:• Popolazione e salute umana;• Biodiversità; Territorio, suolo, acqua, aria e clima; Beni materiali, patrimonio culturale, patrimonio agroalimentare e paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. I capitoli costituenti il SIA, sono stati denominati in modo coerente con quanto indicato dai punti dell'Allegato VII.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA Impatti connessi con la realizzazione delle opere e con l'esercizio dell'impianto. Con riferimento alla popolazione di seguito si mettono in evidenza gli impatti significativi tutti di tipo diretto: – Produzione di materiale da scavo; – Produzione di polveri; – Inquinamento acustico; – Emissioni di gas di scarico di macchine da lavoro e veicoli in genere; – Alterazioni visive; – Interferenze con il traffico veicolare. Con riferimento alla salute umana si rilevano i seguenti impatti significativi tutti di tipo diretto: – Produzione di polveri; – Inquinamento acustico; – Emissioni di gas di scarico di macchine da lavoro e veicoli in genere; – Produzione di campo magnetico. – Intermittenza delle ombre prodotta a terra dalla rotazione delle pale dell'aerogeneratore (shadow flickering). – Incidenti dovuti al crollo di un aerogeneratore o al distacco di elementi rotanti.



Impatto legato alle ricadute occupazionali Per l'attuazione del progetto in argomento saranno costituite apposite squadre che impiegheranno complessivamente risorse per il totale di 116 unità lavorative.

BIODIVERSITÀ I siti scelti per la realizzazione delle opere sono diffusamente interessate da seminativi ed in misura minore da aree a pascolo, mentre poco rappresentate sono le colture legnose. La presenza diffusa di attività antropiche legate sia all'agricoltura che alla zootecnia ha determinato una sostanziale spinta selettiva sulla vegetazione che evidenzia segni di nitrificazione del substrato. Soltanto lungo alcuni impluvi, crinali e versanti acclivi si rinviene una vegetazione naturale o seminaturale, per i dettagli si rimanda alla Relazione Florofaunistica, codice P0036429-1-H24. Sempre a causa della presenza di seminativi nelle aree prese in esame non è possibile lo sviluppo di componenti animali di tipo stanziale, in quanto la coltivazione intensiva non consente lo sviluppo di colonie animali in dimora permanente. Quindi, il fatto che i siti scelti si trovino nell'ambito di un'area fortemente antropizzata mina le basi per il corretto sviluppo della biodiversità. Pertanto, l'impatto si può considerare pressoché trascurabile. La stessa considerazione può essere fatta per i tracciati di posa dell'elettrodotta che interesseranno siti agricoli sfruttati e viabilità esistenti anche asfaltate frequentate dall'uomo per l'accesso ai propri fondi. In questa sede tuttavia, va ricordato che in fase di esercizio potrebbe verificarsi un impatto diretto sull'avifauna.

Impatti su territorio, suolo, acqua, aria e clima Di seguito si effettua una differenziazione degli impatti significativi prodotti su: – Territorio. – Suolo. – Acqua. – Aria e clima. Con riferimento al territorio, l'unico impatto diretto e significativo è identificato con la perdita di aree coltivate o potenzialmente coltivabili. Con riferimento al suolo, gli impatti diretti significativi sono così riepilogati: – Impatto dovuto a diminuzione di materia organica. – Impatto dovuto a compattazione. – Impatto dovuto a impermeabilizzazione. Con riferimento all'acqua, non si rilevano impatti diretti di tipo significativo. Si rileva un impatto significativo indiretto sulla quantità consumata per il confezionamento del cls e l'abbattimento delle polveri. Con riferimento all'aria e al clima si rileva come impatto significativo di tipo diretto e indiretto la emissione di gas a effetto serra. Tale impatto viene poi mitigato in quanto, come principio generale, un impianto eolico consente la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Impatti su beni materiali, patrimonio culturale, patrimonio agroalimentare e paesaggio Con riferimento all'impatto sui beni materiali si riscontra un impatto significativo diretto sulla proprietà terriera all'interno della quale verrà realizzata l'opera. Atteso che la proprietà è di tipo agricolo, si ha un impatto significativo diretto sul patrimonio agroalimentare. Con riferimento al patrimonio culturale non si rilevano impatti significativi diretti, in quanto le opere ricadono al di fuori di aree individuate quali siti archeologici. A tal proposito si rinvia alle analisi di cui al capitolo 10 del SIA. In ultimo si rileva un impatto significativo diretto sul paesaggio.

CONSIDERATO che in merito alle Misure di Compensazione, nella documentazione viene proposto che in sede di progettazione esecutiva, laddove necessario, eventuali opere di sostegno saranno realizzate mediante tecniche di bioingegneria ambientale. Ciò al fine di preservare al meglio l'habitus naturale dei luoghi. Tali interventi di ingegneria naturalistica, intrapresi per la salvaguardia del territorio, dovranno avere lo scopo di: • intercettare i fenomeni di ruscellamento incontrollato che si verificano sui versanti per mancata regimentazione delle acque; • ridurre i fenomeni di erosione e di instabilità dei versanti; • regimentare in modo

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3060 – Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



corretto le acque su strade, piste e sentieri; • ridurre il più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli creando e mantenendo spazi verdi e diffondendo l'impiego della vegetazione nella sistemazione del territorio. Pertanto, si prevede l'utilizzo del materiale vegetale vivo e del legname come materiale da costruzione, in abbinamento in taluni casi con materiali inerti come pietrame.

RILEVATO che non vengono computati i costi delle misure di compensazione

CONSIDERATO che in merito al PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE riportato all'interno del SIA al cap.9.5, il proponente nella documentazione depositata dichiara: Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA nella Rev. 1 del 16/06/2014, redatte dal MATTMa (oggi MASE), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (oggi MiC) e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA. A seguito di quanto emerso dalla valutazione degli impatti ambientali riportati nel SIA, sono state identificate le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio: • **Componente Avifauna** – Controllo di specie stanziali o in transito AO, CO, PO; • **Componente Suolo** – Controllo dei principali indicatori dello stato di salute della componente in CO; • **Componente Acqua** – Controllo dei principali inquinanti AO, CO, e PO; • **Componente Aria** – Controllo dei principali inquinanti AO e CO; • **Componente Rumore** – Controllo dei principali fattori e degli elementi caratteristici AO, CO e PO; • **Componente paesaggio e beni culturali**, CO, PO. In ultimo verrà compilata anche una scheda di sintesi per ciascun punto campionato secondo il modello di riferimento proposto dalle Linee guida per il PMA. Ciascuna scheda conterrà le seguenti informazioni: • punto di monitoraggio • area di indagine • Parametri monitorati.

Avifauna dalla documentazione si evince che l'area di impianto non rientra tra le aree interessate dal passaggio di specie migratorie, quindi non si ritiene vi siano particolari criticità legate all'interferenza con le principali rotte migratorie. Per dirimere ogni dubbio, la Società proponente ha iniziato nel giugno 2023 un piano di monitoraggio faunistico, rinviando il dettaglio alle modalità di monitoraggio indicate nella Relazione Florofaunistica avente codice P0036429- 1-H24. In definitiva, l'interferenza esaminata, seppur presente, viene stimata complessivamente come Bassa in quanto non risulta comunque tale da alterarne le dinamiche di popolazioni delle specie sopra elencate.

CHIROTTEROFAUNA L'indagine ha avuto lo scopo di descrivere qualitativamente la chiroterofauna presente nelle aree individuate per l'installazione. In particolar modo, i rilievi in campo hanno previsto: (1) rilievi bioacustici mediante batdetector, (2) ricerca roost. Le indagini del rilievo della chiroterofauna effettuate nelle due sessioni di giugno e settembre hanno evidenziato come l'area sia occupata da specie generaliste, ampiamente distribuite e con spiccate abitudini antropofile. Queste, infatti, sfruttano per lo più rifugi artificiali, collocandosi nelle fessure e tra le intercapedini delle mura e dei soffitti. Sebbene si tratti di specie adattabili, l'agricoltura intensiva e gli impianti eolici rappresentano i principali fattori di minaccia, motivo per cui nell'area indagata le specie rilevate sono state contattate con bassa frequenza. In considerazione della tipologia delle superfici sottratte e del ripristino delle aree di cantiere al termine delle lavorazioni, l'interferenza per le specie sopra elencate può ritenersi Trascurabile



Rischio collisione è stato analizzato con l'ausilio del modello di BAND che l'interferenza relativa al potenziale rischio di collisione è da ritenersi complessivamente Bassa. Tuttavia, ai fini dell'effettiva incidenza sulle suddette specie rispetto al fenomeno della collisione sarà effettuato un monitoraggio ambientale nelle fasi di AO e PO. Qualora i risultati ottenuti dai monitoraggi dovessero evidenziare aspetti critici su determinate specie particolarmente protette, potranno essere mitigati mediante l'adozione di alcune misure di mitigazione, come, per esempio, l'installazione di sistemi di avvertimento sonoro/visivo o come quello di colorare le tre pale con bande rosse, bianche, rosse, di 6 m di larghezza per tutte le pale del rotore, e adottare idonee misure di mitigazione come l'utilizzo di barriere mobili. Si precisa inoltre che il rischio di collisione diminuisce considerando le interdistanze tra un aerogeneratore e l'altro, nello specifico risulta superiore ai 200 metri.

Suolo

Componente ambientale	SUOLO
Monitoraggio	Particolare attenzione alle aree di stoccaggio materiali ed alle strade percorse dai mezzi.
Durata	CO
Frequenza	Ogni qualvolta si verificherà l'evento di sversamento olii/liquidi a bordo mezzi
Note	I punti in corrispondenza dei quali effettuare i prelievi saranno valutati ove se ne verificherà la necessità.

Acqua

Componente ambientale	ACQUA (Corpi idrici superficiali)
Monitoraggio	Parametri appresso indicati: fisici (temperatura, conducibilità, Ph, torbidità, potenziale redox), chimici (durezza, cloruri, solfati, azoto, fosfati, BOD5, COD, ossigeno disciolto), metalli pesanti (cadmio, mercurio, piombo, PCB, IPA) e idrocarburi.
Durata	<ul style="list-style-type: none">• AO: un campionamento entro 15gg dall'effettivo inizio dei lavori;• CO: un campionamento in corrispondenza di ogni lavorazione diversamente significativa di realizzazione dell'opera negli stessi punti monitorati AO;• PO: un campionamento entro un mese dalla data di ultimazione dei lavori.
Frequenza	Variabile (CO).

Sono stati localizzati i punti di campionamento in numero di 4 nel sistema UTM WGS84.

Rumore



Componente ambientale	RUMORE
Monitoraggio	Specifico in corrispondenza di punti significativi all'interno e al di fuori dei siti di intervento.
Durata	<ul style="list-style-type: none">• AO: n°1 campagna di campionamento in ore diurne e notturne;• n°1 campagna di campionamento in CO e PO nei medesimi punti in ore diurne e notturne.
Frequenza	Nel periodo di massima confluenza di mezzi d'opera (CO) n° 1 campagna di campionamento (PO).

I punti di monitoraggio individuati per l'acquisizione dei parametri acustici sono del tipo ricettore orientato, ovvero ubicati in prossimità dei ricettori significativi (generalmente in corrispondenza degli edifici singoli o agglomerati più o meno estesi). La scelta dei recettori da monitorare discende dalla campagna di monitoraggio acustico AO

Aria

Componente ambientale	ARIA
Monitoraggio	Inquinanti appresso indicati: PTS, PM ₁₀ , NO ₂ , CO ₂ , metalli pesanti (As, Cd, Ni, Pb), Benzene; parametri meteorologici.
Durata	<ul style="list-style-type: none">• AO: 15gg prima dell'effettivo inizio dei lavori;• CO: campionamento previsto secondo il cronoprogramma delle attività;• PO: n°1 campagna di campionamento entro 30 gg dalla data di ultimazione dei lavori.
Frequenza	Secondo cronoprogramma cantiere (CO).

La localizzazione dei punti di campionamento sarà la stessa di quella individuata per il monitoraggio del rumore, cui si rinvia, in quanto sono predilette le posizioni nei pressi di recettori sensibili.

Paesaggio e beni culturali



Criterio	Attuazione	Descrizione
Aree da indagare	Si	Si prevede di monitorare tutte le aree dei lavori
Parametri analitici	Si	Sollevamento polveri Percezione visiva Controllo del colore del materiale utilizzato per lo strato di finitura di viabilità e piazzole Rispetto dei colori previsti in progetto per le strutture in acciaio tubolari di sostegno degli aerogeneratori
Tecniche di campionamento	Si	Si rinvia al paragrafo relativo al monitoraggio aria
Frequenza di campionamento	Si	Si rinvia al paragrafo relativo al monitoraggio aria
Controllo qualità dati	Si	-
Azioni da intraprendere	Si	Impiego di acqua nebulizzata e di coperture dei cassoni dei mezzi deputati al trasporto di terre e rocce da scavo. Eventuale fermo lavori in caso di ritrovamento reperti archeologici

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale non è stato concertato con ARPA, non indica tranne alcune componenti, i punti di monitoraggio nel layout di progetto né da indicazioni sul relativo numero, inoltre non esplicita chiaramente la frequenza, la durata e la restituzione dei risultati ottenuti. Per la componente ambientale avifauna non è stata adottata la metodologia B.A.C.I.

DESCRIZIONE DI ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PRESENTI

L'area d'intervento è compresa nei piani paesaggistici della provincia di Caltanissetta e Palermo. Nel caso specifico il Buffer considerato è di 10 km. Preliminarmente all'analisi puntuale dei Piani, si precisa quanto segue: ✓ l'analisi dei beni paesaggistici nel raggio dei 10 km dalle posizioni degli aerogeneratori è riportata nella tavola grafica avente codice P0036429-1-M18; ✓ l'analisi puntuale dei beni paesaggistici è riportata nella tavola grafica P0036429-1-M19; l'analisi puntuale delle aree boscate è riportata nella tavola grafica P0036429-1-M19. Dalla consultazione delle cartografie indicate, si rileva quanto segue: ✓ le posizioni degli aerogeneratori ricadono tutte all'esterno di aree perimetrare come beni paesaggistici; ✓ anche viabilità e piazzole a servizio degli aerogeneratori ricadono al di fuori di aree perimetrare come beni paesaggistici; ✓ un brevissimo tratto della viabilità di parco ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 co. 1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. (fascia di rispetto di 150 m da fiumi e corsi d'acqua). Il tratto di viabilità in argomento sarà realizzato con materiale arido naturale, secondo un pacchetto costituito da uno strato di fondazione in tout-venant di spessore pari a 40 cm e da uno strato di finitura in misto granulometrico di spessore pari a 20 cm; ✓ l'elettrodotto in MT interno all'impianto (ovvero l'elettrodotto che collega tra loro gli aerogeneratori) ricade all'esterno di aree perimetrare come beni paesaggistici, tranne un breve tratto che ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 co. 1 lett. c) del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. (fascia di rispetto di 150 m da fiumi e corsi d'acqua); ✓ l'elettrodotto in MT esterno all'impianto (ovvero l'elettrodotto che collega l'impianto all'area SSEU) sarà posato lungo viabilità esistenti e con finitura asfaltata (si tratta di una strada comunale, una strada provinciale, SP64, una strada statale, SS121) interessando in almeno 2 casi fasce

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



di rispetto di 150 m di fiumi e corsi d'acqua; ✓ l'area SSEU ricade al di fuori di aree perimetrate come beni paesaggistici; si rileva, altresì, che le aree sono distanti oltre 200 m da aree boscate; ✓ l'elettrodotto in AT di collegamento tra area SSEU e Stazione Elettrica Terna "Caltanissetta 380" (quest'ultima inserita nell'iter autorizzativo di altra Società proponente altra iniziativa nell'ambito di impianti da FER) sarà collocato in posa interrata lungo la strada statale SS121, a meno di un breve tratto da posare al di sotto del terreno naturale prima di entrare in area Terna, e non interessa nessuna area perimetrata come bene paesaggistico.

CONSIDERATO che nella documentazione depositata, Relazione Impatto Elettromagnetismo (P0036429-1-H29), il proponente dichiara che si possono individuare nel parco eolico in progetto le seguenti tipologie di elettrodotti: – CASO A: Linea elettrica in cavo interrato costituita da 1 terne cavi MT posata a trifoglio; – CASO B: Linea elettrica in cavo interrato costituita da 2 terne cavi MT di cui 1 posata a trifoglio da 630 mm² ed 1 cordato a elica visibile da 300 mm²; – CASO C: Linea elettrica in cavo interrato costituita da 1 terne cavi AT posata a trifoglio. La tabella che segue mostra un riepilogo delle DPA dagli elettrodotti interrati di media tensione, calcolate come meglio specificato nei paragrafi precedenti

Tipologia cavi	Tensione	Sezione cavi	N. terne in parallelo	DPA
cavo interrato posa elicordata	30 kV - MT	180 mm ² - 300 mm ²	Qualunque	0 m
cavo interrato posa a trifoglio	30 kV - MT	630 mm ²	1 (caso A)	0 m
	30 kV - MT	(1 terne da 630 mm ² 1 terna da 300 mm ²)	2 (caso B)	1,3 m
	150 kV	1200 mm ²	3 (caso C)	2,3 m

- Elettrodotto AT di collegamento tra le stazioni: i campi elettromagnetici risultano più intensi in prossimità degli elettrodotti AT, ma trascurabili all'esterno dell'area delle SSEU ed SE; - Aerogeneratori: campi elettromagnetici trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto; SSEU: i campi elettromagnetici risultano più intensi in prossimità delle apparecchiature AT, ma trascurabili all'esterno dell'area della sottostazione.

CONSIDERATO che in merito all'indagine sui progetti FER nell'area vasta, dall'elaborato depositato (P036429-1-M-37), si evince la presenza degli impianti in fase di autorizzazione, autorizzati ed in esercizio, siano essi ministeriali e/o regionali, ma non vengono esplicitate le relative potenze al fine di valutarne anche l'effetto cumulo. Inoltre dalla relativa planimetria si constata come il tracciato del cavo MT interseca un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione ministeriale.

RILEVATO E VALUTATO che il proponente non analizza compiutamente la presenza nell'area vasta, Buffer 10 km gli impianti in fase di esercizio, autorizzati ed in iter, elencandoli in rispondenza anche alle singole potenze, e individuandoli in contrapposizione al layout di progetto per valutarne qualitativamente e quantitativamente l'effetto cumulo, stante ancor più che dalla relativa planimetria si constata come il tracciato del cavo MT interseca un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione ministeriale.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 3060 – Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



CONSIDERATO che in merito all'effetto Shadow Flickering nella documentazione depositata STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (P0036429-1-H27), il proponente dichiara che lo studio condotto in questa sede, ha permesso di valutare l'effetto dell'ombreggiamento indotto dagli aerogeneratori di progetto, su potenziali recettori in un intorno di 800 m dagli stessi. Dai risultati ottenuti si può affermare che anche in condizioni di esercizio nelle condizioni peggiorative, i valori sono ben al di sotto delle soglie che possono essere definibili pericolose in termini medici. Quanto sopra detto, porta a definire ininfluenza il fenomeno dello shadow flickering ad opera del progetto del Parco Eolico in esame

CONSIDERATO che in merito allo studio di VISIBILITA' (P0036429-1-H26), il proponente nella documentazione depositata dichiara di aver redatto il documento secondo le linee guida dell'Allegato 4, punti 3 e 3.1, avente titolo: Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio. Dall'analisi della visibilità condotta sul Buffer di 10 km, i risultati ottenuti sono di seguito riepilogati: ✓ in 2 casi su 16 punti analizzati gli aerogeneratori risultano visibili, ma in nessun caso si riesce a vedere l'impianto nella totalità dei n. 7 aerogeneratori che lo compongono; ✓ in 6 casi su 16 punti analizzati l'impianto è parzialmente visibile o appena visibile con difficoltà; ✓ in 8 casi su 16 punti analizzati l'impianto non è visibile. Dalle analisi di cui al capitolo 4, il presente studio di visibilità mostra che la percezione parziale ed elevata dell'impianto si ha da punti più prossimi allo stesso. Le condizioni orografiche e la presenza di fabbricati o vegetazione esistenti compromettono la piena visibilità da tutti i punti analizzati Si conclude che l'impatto dell'impianto di nuova realizzazione è in linea con le attese.

OSSERVAZIONI FORMULATE

VISTO E CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas, con nota acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 0076788 del 24/04/2024, ha comunicato che la società **Enel Green Power Italia S.r.l.**, rappresentata dal procuratore Roberto Refrigeri, giusta procura atto Notaio Nicola Atlante del 12/03/2021, rep. 62928 racc. 32551 (di seguito anche "EGPI"), con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto, non coinvolta nell'iter autorizzativo ancora pendente, rimette le proprie osservazioni di competenza nella nota allegata, predisposta secondo l'apposita modulistica, in qualità di titolare degli impianti eolici di Caltavuturo 1 e 2 in esercizio, in prossimità dell'impianto eolico di cui all'oggetto.

In particolare, si evidenzia che l'eventuale sviluppo del progetto eolico, così come definito nella richiesta di autorizzazione, determinerebbe impatti di varia natura (di seguito meglio dettagliati), con conseguenti danni, anche da mancata produzione, per gli impianti eolici nella titolarità della Scrivente e progetti di rifacimento in fase di sviluppo.

In ragione di quanto sopra rappresentato, la Società si oppone al rilascio del titolo autorizzativo ovvero, in subordine, richiede una revisione del progetto in iter autorizzativo, anche in ragione dello svolgimento di una necessaria analisi di dettaglio sulla producibilità delle turbine EGPI che si trovano in prossimità del progetto in sviluppo nonché dei progetti di repowering degli impianti eolici di Caltavuturo 1 e 2 in corso di autorizzazione. Infine, si intende evidenziare a codesta rispettabile Amministrazione che pendono diversi iter autorizzativi relativi a vari progetti di competitors che interferiscono con gli impianti nella titolarità della



Società Enel Green Power Italia S.r.l. verso i quali sono state presentate le opportune opposizioni, rappresentative delle molteplici interferenze.

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni al Progetto: Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).

1. **Analisi sulle interferenze relative ai Parchi eolici di Caltavuturo 1 e 2 di EGPI**

Lo sviluppo dell'impianto eolico in iter autorizzativo comprometterebbe i diritti acquisiti da EGPI circa l'esercizio degli impianti eolici di Caltavuturo 1 e 2, in ragione delle motivazioni di seguito riportate, con riserva da parte della scrivente Società di presentare possibili motivi integrativi di opposizione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si fa presente che l'impianto in sviluppo di cui al progetto prevede l'installazione di più aerogeneratori in prossimità di 10 WTG degli impianti eolici di cui è titolare EGPI, ed essendo le turbine proposte di dimensioni e di potenza molto elevate, da una prima analisi, emerge che la futura installazione delle stesse aumenterebbe la totale TI "intensità di turbolenza", con conseguente diminuzione della producibilità degli impianti di EGPI per effetto SCIA, aumento di costi di esercizio e riduzione della vita utile delle macchine. Nello specifico rileviamo a) distanze tra le macchine eoliche in esercizio e le macchine eoliche in progetto anche meno di un KM, b) una WTG dell'impianto eolico di EGPI è coinvolta per effetto SCIA da più macchine eoliche in progetto, come risulta da tabella sottostante, amplificando quindi gli effetti negativi sulle altre WTG. Cfr. fig. 1 e 2

2. **Analisi sulle interferenze relative ai Progetti di repowering degli impianti eolici Caltavuturo 2 (ex "Contrada Corvo - Cozzo Miturro") e Caltavuturo 1 (ex "Contrada Colla").**

Come su anticipato, la scrivente Società segnala che sono in corso le Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relative ai progetti di repowering dei seguenti impianti eolici: - Codice procedura 7805 - Caltavuturo 2 (ex "Contrada Corvo - Cozzo Miturro") Integrale ricostruzione dell'impianto eolico, consistente nell'installazione di 11 nuovi aerogeneratori di ultima generazione in sostituzione delle attuali 45 turbine. L'istanza per l'avvio del procedimento è stata recepita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con protocollo MATTM-142804 del 20/12/2021; il progetto risulta ad oggi in fase di Istruttoria Tecnica CTPNRR-PNIEC (Link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8470>). - Codice procedura 10430 - Caltavuturo 1 (ex "Contrada Colla") Integrale ricostruzione dell'impianto eolico, consistente nell'installazione di 6 nuovi aerogeneratori di ultima generazione in sostituzione delle attuali 20 turbine.

L'istanza per l'avvio del procedimento è stata recepita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con protocollo MASE-159921 del 06/10/2023; il progetto risulta ad oggi in fase di Istruttoria Tecnica CTPNRR-PNIEC (Link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10272>).

A seguito dei repowering, l'eventuale presenza del parco eolico in sviluppo comporterebbe un aggravio delle interferenze descritte al suddetto punto 1. Infatti, i nuovi aerogeneratori, di



dimensioni maggiori rispetto agli attuali, necessitano di interdistanze maggiori.

TABELLA DISTANZE		
DA: WTG COMPETITOR	METRI LINEA D'ARIA	A: WTG EGP Caltavuturo 2
C01	1700	CV2-A4-22
C01	1700	CV2-A4-23
C01	1700	CV2-A4-24
C01	1700	CV2-A4-25
C01	1500	CV2-A4-28
C01	1300	CV2-A4-29
C01	1200	CV2-A4-30
C01	1100	CV2-A4-31

TABELLA DISTANZE		
DA: WTG COMPETITOR	METRI LINEA D'ARIA	A: WTG EGP Caltavuturo 1
C02	1700	CV1-A2-23

TABELLA DISTANZE		
DA: WTG COMPETITOR	METRI LINEA D'ARIA	A: WTG EGP Caltavuturo 2
C03	1700	CV2-A4-27
C03	964	CV2-A4-31
C03	1300	CV2-A4-29
C03	1200	CV2-A4-30
C03	1600	CV2-A4-28
C03	1700	CV2-A5-25

TABELLA DISTANZE		
DA: WTG COMPETITOR	METRI LINEA D'ARIA	A: WTG EGP Repowering
C01	1510	CVT2-06
	1140	CVT2-07
C03	1010	CVT2-07
C02	1700	CVT1-04
	1650	CVT1-05
	1840	CVT1-06

Interferenze di un progetto. Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



Fig 1 Interferenza vicinanza WTG C02 con Caltavuturo1

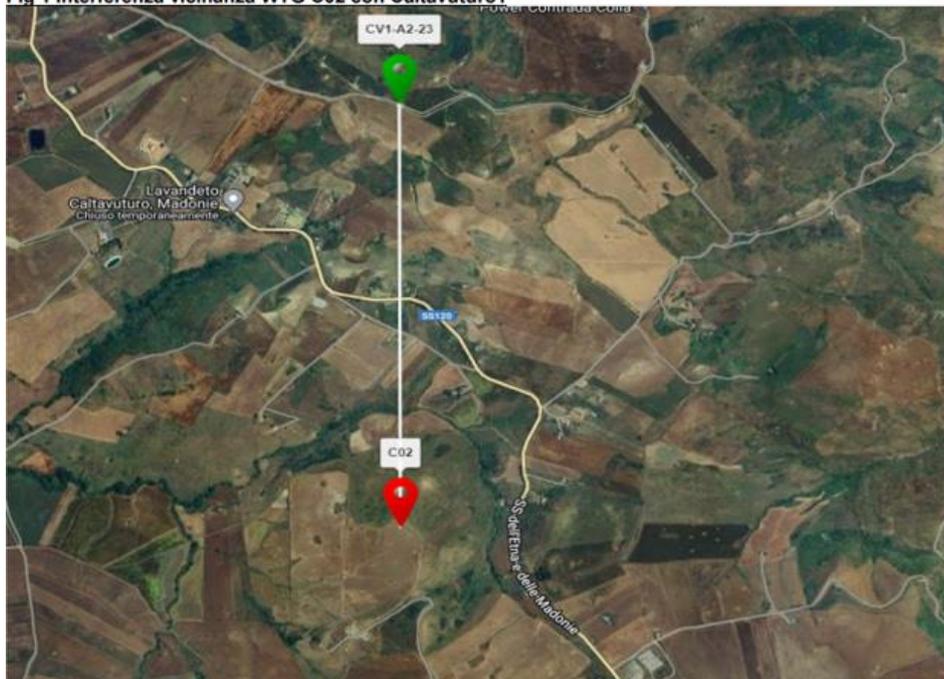
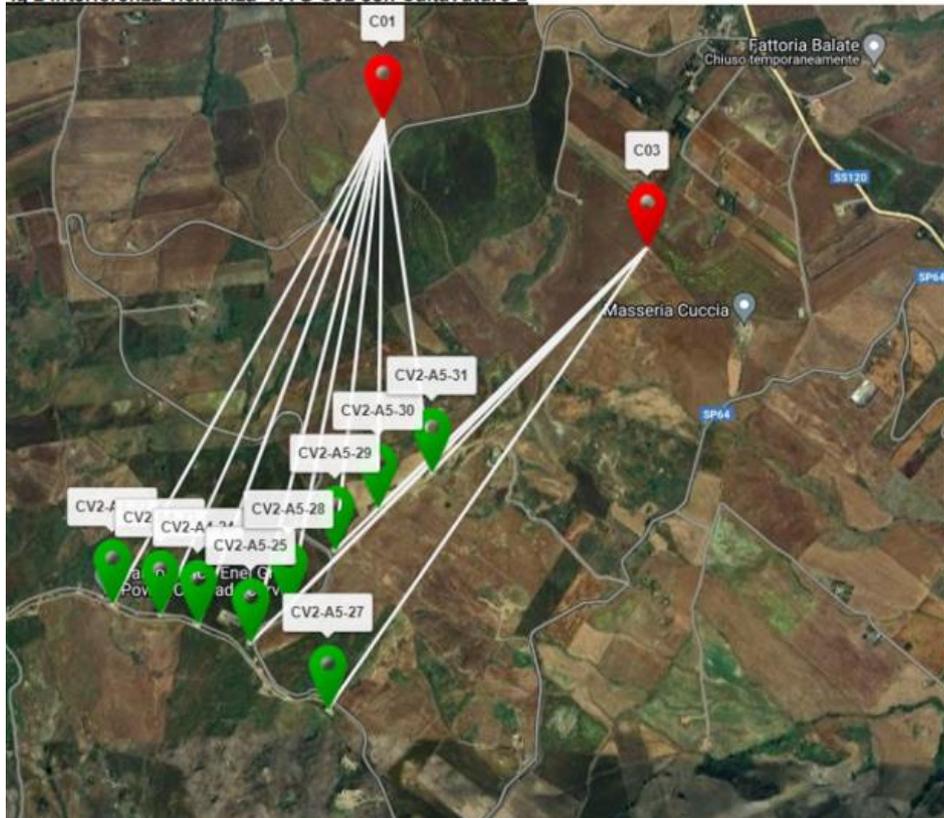


Fig 2 Interferenza vicinanza WTG C02 con Caltavuturo 2



Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).



Fig 3 Interferenza vicinanza WTG C01-C02-C03 con Repowering Caltavuturo 1 e 2



VISTO E CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas, con nota acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 0074009 del 23/04/2024, ha comunicato che la società **PARCO EOLICO MONTI SICANI**, con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto, non coinvolta nell'iter autorizzativo ancora pendente, rimette le proprie osservazioni di competenza nella nota allegata, predisposta secondo l'apposita modulistica, in qualità di titolare del parco eolico Campanella in corso di realizzazione e localizzato in prossimità del sito dove si dovrebbero realizzare le opere dell'impianto in oggetto. In particolare, si evidenzia che l'eventuale sviluppo del progetto eolico, così come definito nella richiesta di autorizzazione, determinerebbe impatti di varia natura (di seguito meglio dettagliati), con conseguenti danni, anche da mancata produzione, per l'impianto nella titolarità della Scrivente. In ragione di quanto sopra rappresentato, la Società si oppone al rilascio del titolo autorizzativo ovvero, in subordine, chiede una modifica del progetto di cui all'oggetto e la gestione delle eventuali future interferenze.

Pertanto il Parco Eolico Monte Sicani S.r.l., società interamente controllata da Enel Green Power Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Via Luigi Boccherini n. 15, capitale sociale Euro 10.000,00 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 09576091004, Numero REA RM 1173069, rappresentata nella carica di Amministratore Unico e di Legale Rappresentante da Roberto Refrigeri, visura ordinaria società di capitale n. A C2Z6B159CD4D570489BE (di seguito anche "PEMS")



PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al Progetto cod. procedura 10807, relativo alla realizzazione costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Analisi sulle interferenze relative al Parco eolico Campanella di PEMS.

L'impianto in oggetto di sviluppo (cod, procedura 10807) prevede l'installazione di aerogeneratori in prossimità dell'impianto eolico di cui è titolare Parco Eolico Monti Sicani srl (Parco Eolico Campanella con VIA emessa con D.R.S. n.54397 del 24/11/2014 e AU emessa con D.R.S. n. 1059 del 24/12/2014), ed essendo le turbine proposte di potenza e dimensioni molto elevate, emerge da una prima analisi che la futura installazione delle stesse aumenterebbe l'intensità di turbolenza, con conseguente diminuzione della producibilità dell'impianto di Parco Eolico Monti Sicani S.r.l., aumento di costi di esercizio e riduzione della vita utile delle macchine.

Emerge inoltre che l'impianto in oggetto di sviluppo non rispetta i criteri di sicurezza dal ribaltamento avendo utilizzato come modello di aerogeneratore in iter un'altezza complessiva di 200 m (H-HUB: 115 m + Pala: 85m):

la P07 è situata all'interno di un buffer di circa 50 m rispetto alla WTG06 del Parco Eolico Campanella

La P06 è situata all'interno di un buffer di circa 210 m rispetto alla WTG02 del Parco Eolico

Campanella e andrebbe verificata rispetto alla gittata La P05 è situata all'interno di un buffer di circa 150m rispetto alla WTG10 del Parco Eolico Campanella

La P04 è situata all'interno di un buffer di circa 200m rispetto alla WTG 12 del Parco Eolico Campanella

In aggiunta l'impianto proposto dal proponente non tiene in considerazione per le turbine denominate P04, P05, P06, P07 i principi delle linee guida DM-2010 che prevedono che una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento e nel caso specifico non è rispettata neanche la distanza minima dei 3 diametri rispetto alle WTG autorizzate del Parco Eolico Campanella

WTG-12

WTG-02

POT

WTG-06

Sovrapposizione del progetto in Iter 10807 e Parco Eolico Campanella (PEMS)



Sovrapposizione del progetto in Iter 10807 e Parco Eolico Campanella (PEMS)

VISTO E CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas, con nota prot. n°55761 del 22/03/24 acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 24094 del 22/03/2024, ha comunicato che la società SCS 23 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Il progetto proposto dalla Società SCS 23 S.r.l. è oggetto della presente procedura di VIA, propedeutica all'Autorizzazione Unica (AU), di cui al D.Lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii. e l'Autorità competente al rilascio è il MASE; l'autorità competente al rilascio della AU è la Regione Sicilia, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da ubicarsi nelle contrade di Stripparia nel comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel comune di Polizzi Generosa (PA); mentre, le opere di connessione saranno localizzate nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL). Il Proponente dichiara che non vi sono effetti cumulativi significativi per la presenza di altri impianti, in quanto nel posizionamento dei nuovi aerogeneratori sono state rispettate le Linee Guida nazionali (di cui al DM 10/09/2010).

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette di competenza di questa Amministrazione.

Il parco costeggia la Strada Statale 120, la Strada Provinciale SP 64 (da cui si diramano viabilità esistenti per il raggiungimento delle postazioni di impianto), che saranno adeguate al transito dei mezzi e, una volta realizzate le opere, gli adeguamenti apportati alla viabilità saranno dismessi.

A seguito di tale comunicazione l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. 26531 del 03/04/2024, che si allega (All.1) ha coinvolto nel procedimento gli Uffici e le Direzioni dell'Amministrazione potenzialmente interessate dal progetto e dalle sue refluenze.

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



L'Ufficio Programmazione, Monitoraggio e Controllo della Direzione Ragioneria Generale, effettuata la verifica, con nota prot. n. 28593 del 09/04/2024 (All.2), ha comunicato che l'intervento in oggetto non si sovrappone a nessuna delle progettazioni inserite nel programma Triennale dei Lavori Pubblici di questa Amministrazione.

La Direzione Viabilità, constatato che l'intervento potrebbe interessare la viabilità di competenza (SP 64 c altra viabilità per il posizionamento dei cavidotti di collegamento alla RTN), con nota prot. n. 29406 del 11/04/2024 (All.3), ha ritenuto opportuno definire alcune osservazioni in merito ai trasporti eccezionali, alle eventuali modifiche alla sede stradale, al transito dei mezzi su eventuali strade chiuse al transito, alla realizzazione dei sottoservizi (cavidotti), descritte dettagliatamente nell'allegata nota.

Relativamente agli aspetti ambientali, l'Ufficio Autorizzazioni (AUA), Pianificazione Territoriale e S.I.T.R. con nota prot. n. 29907 del 12/04/2024 (All.4), ha valutato il progetto relativamente agli impatti dello stesso sulle emissioni in atmosfera prodotte durante la fase di esercizio del cantiere, giudicandolo compatibile, nell'osservanza delle prescrizioni, indicate nella sopra citata nota, relative al rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale per quanto riguarda il transito dei veicoli/macchinari a motore; in caso di confezionamento di calcestruzzo o conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere; in caso di utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto; nel caso in cui nella fase di costruzione dell'impianto si rendesse necessario installare impianti per la frantumazione in loco di materiale da scavo roccioso per consentire il loro riutilizzo immediato.

Allegati:

All.1-Nota Servizio VIA-VAS-VINCA-PAUR-Bonifiche, prot. n. 26531 del 03/04/2024

All. 2-Nota Ufficio Programmazione, Monitoraggio e Controllo (DUP) della Direzione Ragioneria Generale prot.n. 28593 del 09/04/2024

All. 3 Nota Direzione Viabilità, prot. n. 29406 del 11/04/2024

All. 4 Nota Ufficio Autorizzazioni (AUA), Pianificazione Territoriale e S.I.T.R. con nota prot. n. 29907 del 12/04/2024

All.1 Oggetto: Richiesta osservazioni di competenza -

Con nota prot. n. 55761 del 22/03/2024, acquisita al protocollo di questa Amministrazione al n. 24094 del 22/03/2024, che si allega (All.1), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V - Procedure di Valutazione Via e Vas, in qualità di Autorità competente, ha comunicato che la società SCS 23 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017. Il progetto proposto dalla Società SCS 23 s.r.l. è oggetto della presente procedura di VIA, propedeutica all'Autorizzazione Unica (AU), di cui al D.Lgs. 387/2003 e ss. mm. e ii. e l'Autorità competente al rilascio è il MASE; mentre l'autorità competente al rilascio della AU è la Regione Sicilia, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da ubicarsi nelle contrade di Stripparia nel comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel comune di Polizzi Generosa (PA); mentre, le opere di connessione saranno localizzate nei comuni di Castellana Sicula (PA) e Villalba (CL). Il Proponente dichiara

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



che non vi sono effetti cumulativi significativi per la presenza di altri impianti, in quanto nel posizionamento dei nuovi aerogeneratori sono state rispettate le Linee Guida nazionali (di cui al DM 10/09/2010).

Il MASE ha comunicato che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette, come definite dalla L. 394/1991, ed ai siti della Rete Natura 2000. Con riferimento ai parchi e alle riserve, l'impianto dista circa 8,9 km dal limite della Riserva Naturale Orientata denominata Bosco di Favara e Bosco di Granza e circa 3,7 km dal limite del Parco delle Madonie; inoltre, nel raggio di 10 km dagli aerogeneratori ricadono alcune aree ZPS e ZSC, ma nessuna di tali aree è di competenza di questa Amministrazione.

Il parco costeggia la Strada Statale 120, la Strada Provinciale SP 64 (da cui si diramano viabilità esistenti per il raggiungimento delle postazioni di impianto). Pertanto, i componenti degli aerogeneratori arriveranno via nave, utilizzando "con tutta probabilità" il porto di Termini Imerese e, attraverso la A19 giungeranno all'uscita Tremonzelli, dove imbrocheranno la SS120 e, quindi, la SP 64 che condurrà ai 2 accessi al sito dell'impianto. Tali viabilità esistenti saranno adeguate al transito dei mezzi e, una volta realizzate le opere, gli adeguamenti apportati alla viabilità saranno dismessi. La posa dei cavi di potenza in MT avverrà il più possibile lungo le strade esistenti, interessando al minimo nuovi tracciati anche lungo terreni di proprietà privata.

Il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, e l'Avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web del MASE all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10485/15501>

Per quanto detto, considerato che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi e sono acquisiti per via telematica, i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici competenti, si invitano le Direzioni/Uffici in indirizzo a prendere visione della documentazione pubblicata ed inviare allo scrivente, entro il termine del 17 aprile 2024, le proprie osservazioni o eventuali Pareri/N.O. di competenza.

Qualora codeste Direzioni e Uffici entro il termine sopra indicato non trasmetteranno osservazioni, pareri, nulla osta o assensi, il mancato invio si intenderà quale assenso al progetto in questione.

All.2 OGGETTO: Richiesta di Osservazioni di Competenza.

Premesso che:

con nota prot. n. 26531 del 03.4.2024 Codesto Servizio VIA - VAS - V.Inc.A della Direzione Energia e Ambiente, allegando la nota prot. n. 55761 del 22.3.2024 del Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Div. V comunicava l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione e dell'avviso pubblico della "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" di cui in oggetto;

viene richiesto, per quanto di competenza, un parere relativo agli aspetti inerenti la viabilità provinciale, inteso sia relativamente alle infrastrutture stradali interessate dalla realizzazione del predetto impianto, sia relativamente al successivo trasporto eccezionale che interesserà il successivo trasferimento delle attrezzature dell'impianto e/o sottoservizi ricadenti nell'infrastruttura stradale;

Atteso che:

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità- "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisca, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".

Ai sensi del comma 1 del predetto art. 12, "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" ed inoltre, ai sensi del comma 4 bis, il proponente in sede di presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 3, può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse";

le sopra citate disposizioni consentono di ricorrere allo strumento della espropriazione per pubblica utilità per acquisire la disponibilità non solo del suolo per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma anche del suolo di tutte le opere connesse, tra le quali rientra la viabilità di accesso all'impianto stesso, nonché tutte le aree necessarie per "adeguare" la viabilità demaniale per consentire il transito dei trasporti eccezionali, da autorizzare appositamente nei casi previsti dagli artt. 61 e 62 del Codice della Strada;

Vista la documentazione allegata all'avvio del procedimento di cui in oggetto, scaricata dal Portale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e precisamente relativo al fascicolo procedura n. 10485/15501 e constatato che, come si evince sia dalla Relazione descrittiva generale, sia nelle tavole allegate, potrebbero risultare interessate dall'intervento le seguenti arterie stradali extraurbane di competenza:

1) S.P. n. 64 di Serrafichera; 2) Altra viabilità per installazione cavidotti di Collegamento RTN (da verificare)

Quanto sopra premesso, relativamente alla procedura in oggetto, per l'impianto di produzione di energia elettrica da eolico, in Contrada Stripparia, appare opportuno definire le seguenti osservazioni di competenza:

1. Qualora per la realizzazione dell'impianto siano necessari trasporti eccezionali che comportino modifiche della sede stradale, anche con occupazione di aree private, tali modifiche dovranno essere realizzate in maniera definitiva, previa presentazione di progetto alla direzione viabilità che ne rilascerà apposita autorizzazione, nel rispetto del Codice della strada, del suo regolamento di attuazione e delle norme tecniche di costruzione delle strade; nel caso in cui le eventuali modifiche alla sede stradale comportino la necessità di acquisire aree private, le procedure di esproprio/acquisizione e frazionamento saranno a carico del proponente che provvederà a volturare le aree interessate in favore della Città metropolitana di Palermo, al termine dei lavori.



2. In ogni caso il transito eccezionale sarà consentito, previa attestazione della verifica di stabilità statica delle opere d'arte presenti lungo il percorso individuato, da definire con apposita relazione a firma di tecnico abilitato a carico del proponente.

3. Nel caso la viabilità di accesso all'impianto interessi tratti di strade chiuse al transito, il proponente dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie dell'ordinanza di chiusura". a consentire la revoca

4. La realizzazione di sotto servizi (cavidotti) lungo la viabilità di competenza sarà soggetta a rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ente

ALL.3 Oggetto: Parere di competenza sulle emissioni in atmosfera

In risposta alla nota prot. n. 26531 del 03/04/2024 di richiesta osservazioni e/o pareri di competenza sull'intervento specificato in oggetto, si è presa visione degli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla Ditta SCS 23 S.r.l.

Le attività previste in cantiere ed aventi interesse per le emissioni in atmosfera, nella fase di impianto ed in quella di dismissione, sono rappresentate fondamentalmente dall'esecuzione di scavi e rinterri (per fondazione stradale, fondazione dei manufatti, trincee per la posa dei cavidotti BT, MT e dei cavi dati interrati, fondazioni dei manufatti, cunette e trincee drenanti).

I potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati al movimento terra per la preparazione delle aree di cantiere e la costruzione dell'impianto, nonché la sua dismissione, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, alla risospensione di polveri dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate, all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e Nox).

Il progetto prevede un piano di monitoraggio sulle matrici ambientali interessate.

Dalla documentazione progettuale, risulta condotta un'indagine sul regime anemologico, ma non finalizzata a valutare l'influenza dei venti dominanti sulla l'emissione di polvere durante le operazioni di movimento terra e dal passaggio degli autocarri e dei mezzi d'opera.

Lo Studio di Impatto Ambientale allegato al progetto riferisce che "Con riferimento all'aria e al clima si rileva come impatto significativo di tipo diretto e indiretto la emissione di gas a effetto serra. Tale impatto viene poi mitigato in quanto, come principio generale, un impianto eolico consente la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. (...) l'impatto sulla flora può ritenersi del tutto trascurabile. Di conseguenza anche l'impatto sulla fauna può ritenersi trascurabile. (...) Quindi, il fatto che i siti scelti si trovino nell'ambito di un'area fortemente antropizzata mina le basi per il corretto sviluppo della biodiversità. Pertanto, l'impatto si può considerare pressoché trascurabile. (...) coltivate o potenzialmente coltivabili. Non si rilevano impatti indiretti né tantomeno altra tipologia di impatto connessa con la definizione di territorio. (...) Con riferimento all'acqua, non si rilevano impatti diretti di tipo significativo. (...) Atteso che la proprietà è di tipo agricolo, si ha un impatto significativo diretto sul patrimonio agroalimentare. (...) Con riferimento al patrimonio culturale non si rilevano impatti significativi diretti, in quanto le opere ricadono al di fuori di aree individuate quali siti archeologici. (...) In ultimo si rileva un impatto significativo diretto sul paesaggio". Inoltre, si riferisce che "gli aerogeneratori saranno installati al di fuori di: - SIC (Siti di Importanza Comunitaria) - ZPS (Zone di Protezione Speciale) - ZSC (Zone Speciali di Conservazione) IBA (Important Bird Areas) Rete Ecologica Siti Ramsar (zone

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



umide) - Oasi di protezione e rifugio della fauna" e che "Sull'atmosfera e sui fattori climatici non si prevedono impatti cumulativi".

In riferimento agli elaborati di progetto allegati all'istanza del proponente, per quanto sopra esposto, si prescrive quanto segue.

Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
circolazione degli automezzi a bassa velocità;

lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;

irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;

irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;

umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.

Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo

fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in

atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nel caso il Proponente decidesse di installare, nella fase di costruzione dell'impianto, impianti per la frantumazione in loco di materiale da scavo roccioso per consentire il riutilizzo immediato del materiale per la realizzazione dei manufatti di progetto, il Proponente stesso dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi tale attività, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in



conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza). Tutto ciò premesso, visto e considerato, si ritiene compatibile, nell'osservanza delle prescrizioni sopra riportate, il progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia, nel Comune di Caltavuturo (PA), e di Pizzo Campanella, nel Comune di Polizzi Generosa (PA), e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL), presentato con istanza per l'avvio della Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. dal proponente SCS 23 S.r.l., ai fini del rilascio del Provvedimento di V.I.A. presso il MASE.

Resta fermo per il proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

All.4 Oggetto- Richiesta osservazioni

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 26531 del 03/04/2024 ed alla nota prot. n. 24094 del 22/03/2024 del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica (Direz. Gen. Valutazioni Ambientali- Div. V, Procedure di Valutazione VIA e VAS), di pari oggetto, relativamente alle "eventuali osservazioni di specifica competenza" sul Progetto di cui in oggetto, con la presente si specifica che, questo ufficio da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 nuove costruzioni"- del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024- 2026 approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22/01/2024, ha riscontrato n. 5 interventi di nuova costruzione, nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento di cui alle suddette note.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO E VALUTATO, che in riferimento, all'osservazioni sopra riportate della società Enel Green Power Italia s.r.l. e della società Parco Eolico Monti Sicani, società interamente controllata dalla stessa, in merito all'enunciazione delle impattanti interferenze che il progetto di che trattasi genera nei confronti degli impianti dei ricorrenti, non sono state formulate idonee controdeduzioni dal proponente.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito all'indagine sui progetti FER, inerenti l'effetto cumulo, il proponente non analizza compiutamente la presenza nell'area vasta, Buffer 10 km degli impianti in fase di esercizio, autorizzati ed in iter, atteso che dall'elaborato depositato (P036429-1-M-37), si evince la palese interferenza con altri impianti(oggetto delle osservazioni sopra riportate) e constatando come il tracciato del cavidotto MT interseca un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione ministeriale. Inoltre non esplicita le relative potenze degli impianti oggetto di analisi.

CONSIDERATO che il proponente presenta un elaborato denominato Impatti Cumulativi (P0036429-1-M33), riportante nell'areola dell'area Vasta gli impianti esistenti, eolici e fotovoltaici autorizzati, con simulazioni da fotomontaggio, effettuati da tre punti di vista al fine di evidenziare l'effetto cumulo, valutando lo stato ante opera e lo stato post opera. **Dalla relativa planimetria si constata come il tracciato del cavidotto MT**



interseca un impianto fotovoltaico in fase di autorizzazione ministeriale, e la presenza molto prossima di impianti eolici per i quali sono state avanzate le osservazioni di cui sopra.

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla RELAZIONE SULLE INTERFERENZE (P0036429-1-H10), il proponente evidenzia che il tracciato dei cavidotti di collegamento tra l'impianto eolico e la sottostazione utente di trasformazione e consegna dell'energia elettrica prodotta interferisce con alcuni impluvi naturali e con alcune opere d'arte stradali. Sono state individuate tutte le interferenze sia dei cavidotti che delle infrastrutture del parco eolico definendo le tipologie di opera da realizzare. Le risoluzioni delle interferenze (realizzate tutte in modalità T.O.C.), non modificheranno la sezione idraulica in corrispondenza delle infrastrutture idrauliche.

CONSIDERATO E VALUTATO la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportati ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia, il proponente non fornisce un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

VALUTATO che in merito al consumo di suolo, l'analisi riferita allo stesso, deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate dagli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

CONSIDERATO che per l'intervento di che trattasi, il proponente non presenta il relativo Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che lo stesso intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

VALUTATO che il Piano delle terre e rocce da scavo, oltre a chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare, deve in ogni caso contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia.

VALUTATO che in riferimento al Piano di dismissione, non viene riportato il numero di operai impiegati, il numero e tipo di automezzi necessari alla realizzazione dell'opera, il cronoprogramma dei lavori inerenti il piano di che trattasi, atteso che vengono indicati in modo alquanto generico i tempi delle relative fasi di lavorazione in 1,5 e 3 mesi. Non vengono classificati i materiali di dismissione secondo i codici CER. Non vengono indicate/esplicitate le opere di mitigazione. Il computo metrico allegato risulta computato sommariamente, e non viene contabilizzato nel Quadro economico di progetto. Il Piano non è stato concertato con ARPA.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale non è stato concertato con ARPA, non indica tranne alcune componenti ambientali, i punti di monitoraggio nel layout di progetto né da indicazioni sul relativo numero, inoltre non esplicita chiaramente la frequenza, la durata e la restituzione dei risultati ottenuti. Per la componente ambientale avifauna non è stata adottata la metodologia B.A.C.I.

CONSIDERATO E RILEVATO che non vengono computati i costi delle misure di compensazione

Commissione Tecnica Specialistica– CP 3060 –Classifica PT_000_VA10807- *Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).*



CONSIDERATO E VALUTATO che nella documentazione depositata il proponente non analizza il Piano Regionale Sicilia di Gestione dei Rifiuti.

CONSIDERATO E VALUTATO anche le superiori criticità ambientali

RITENUTO che, ai fini di una concreta e reale valutazione degli impatti ambientali delle opere in progetto sul territorio di riferimento, sia necessario che il proponente fornisca/produca la disponibilità giuridica delle aree di sedime degli aerogeneratori, in assenza della quale l'istanza il progetto non avrebbe a realizzarsi e, pertanto, qualsiasi valutazione/ragionamento sui possibili impatti rimarrebbe su un piano puramente teorico/astratto proprio per le ragioni prima esplicitate;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della L.R. 29/2015 prevede che:

"1. Al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4.

2. All'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

3. Per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

4. Dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale."

CONSIDERATO e VALUTATO che sul punto di recente si è pronunciato anche il CGA con sua sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *"nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)".*

CONSIDERATO che in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, nella documentazione depositata il proponente non ha presentato nessun titolo, e malgrado nell'elenco elaborati viene indicato il piano particellare di esproprio (P0036429-1-H18), lo stesso non è presente nel portale.

VALUTATO, pertanto, che la disponibilità giuridica delle aree di progetto si configura quale condizione indispensabile per la realizzazione delle opere;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò Visto, Considerato e Valutato

ESPRIME



Parere non favorevole riguardo alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii inerente il Progetto di un impianto eolico, costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6.00 MW, per una potenza complessiva di 42,00 MW, da realizzarsi nelle contrade di Stripparia nel Comune di Caltavuturo (PA) e di Pizzo Campanella nel Comune di Polizzi Generosa (PA) e delle opere di connessione alla RTN nei Comuni di Castellana Sicula (PA), Villalba (CL) e Mussomeli (CL).

Invitando la Commissione Statale alle consequenziali determinazioni

Nel caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.